IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - la cronaca, nella rubrica informazioni 1 de pubblico (riservata l'adesione o revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 6.31, tramonta ore 4.58 — Trieste, Domenica 22 Ottobre 1899. — Oggi: S. Cordula. — Domani: S. Giov. da Cap. — N. 6496

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

NEL NATAL.

Una descrizione inglese della battaglia di Glencoe.

LONDRA 21 (N). Sulla battaglia di ieri si hanno ancora i seguenti particolari: Le truppe inglesi nel campo trincerato di Glencoe erano state sorprese dal fuoco dell'artiglieria boera. Però le batterie inglesi entrarono tosto in azione, e sfolgorando quelle nemiche, le ridussero presto al silenzio. Il generale Symons, vista la situazione favorevole, risolvette di ingaggiar battaglia nell'intento di scacciare i boeri dalle loro posizioni, dalle quali riuscivano molesti alle forze inglesi. L'attacco fu brillantissimo. I soldati inglesi si batterono con un ardore ammirabile, sfidando la moschetteria nemica che tempestava i nostri di palle. I nostri fucilieri rispondevano alle fucilate dei boeri con scariche formidabili che decimavano le file nemiche. I boeri, vista la mala parata, incominciarono a retrocedere prima passo per passo, poi ritirandosi precipitosamente incalzati dai nostri.

Le truppe inglesi, raggiunte le cime delle alture, si gettarono sui fianchi della cavalleria e fanteria boera. Sopraffatto da tanto impeto, il nemico si diede a fuga disordinata.

Il combattimento durò 8 ore; sul campo rimasero 250 dei nostri e circa 800 boeri. Il generale Symons, ammirato per il suo valore, fu colpito da una palla boera al basso ventre; la sua ferita è mortale.

Gli ufficiali inglesi caduti a Glencoe.

LONDRA 21 (B). Secondo la lista, giunta qui telegraficamente, degli ufficiali inglesi uccisi e feriti nella battaglia di Glencoe, vi furono: il generale Symons ferito mortalmente; morti: 11 ufficiali e precisamente 2 colonnelli, 1 maggiore, 3 capitani e 5 tenenti. Feriti gravemente: 1 colonnello, 1 maggiore, 2 capitani; meno gravemente: 2 maggiori, 5 capitani e 10 tenenti.

NEL BECHUANALAND.

Come avvenne la resa di Vryburg.

LONDRA 21 (N). La città di Vryburg si arrese senza opporre resistenza ai boeri e ciò per desiderio dei cittadini stessi. Le truppe di polizia britanniche si ritirarono prima della capitolazione ed il comandante Scott si fece saltare le cervella per lo sdegno.

A Kimberley.

LONDRA 21 (N). Dinanzi a Kimberley tutto è tranquillo; i boeri circondano la città ad una distanza di qualche miglio; essi distruggono ponti e stazioni ferroviarie.

SUL CONFINE MERIDIONALE,

I boeri minacciati dai basutos.

CITTA' DEL CAPO 21 (B). Da Burgersdorp giunse la notizia che 1500 boeri passarono Bettulia, con 30 carri, in marcia nella direzione di Nervalsport. Si crede che i boeri temano un attacco da parte dei basutos i quali, a quanto si dice, starebbero raccogliendo considerevoli forze. Per questo motivo l'Orange invia truppe al confine verso il Basutoland.

(Il Basutoland che ha un'area di 10.293 leghe quadrate inglesi ed una popolazione di 578 bianchi e 218.325 indigeni, fin dal 1884 sta sotto il controllo del Governo inglese; è amministrato da capi-tribù indigeni, ma sorvegliati da agenti britannici. *N. d. R.*)

La distruzione delle ferrovie.

BERLINO 21 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha dalla Città del Capo che circa un migliaio di boeri stanno accampati lungo il fiume Orange e distruggono le ferrovie.

Una squadra volante.

LONDRA 21 (N). Intorno allo scopo della parziale mobilizzazione della flotta si mantiene il più rigoroso segreto. Una squadra volante sarebbe stata incaricata di proteggere la linea di navigazione verso il Capo.

Una domanda della Francia e della Russia.

LONDRA 21 (N). I gabinetti di Parigi e di Pietroburgo avrebbero chiesto al gabinetto di Londra quali sarebbero i suoi piani per l'amministrazione dell'Africa meridionale dopo la pace.

Commenti czechi all'elezione dei vice-presidenti. PRAGA 21 (N). I *Narodni Listy* non sono soddisfatti dall'esito dell'elezione dei due vice-presidenti; dicono che il risultato di quest'elezione significa la capitolazione di fronte ai partiti tedeschi, perchè da presidente si è escluso Ferjancic come precisamente voleva l'opposizione. Il giornale dice che la Destra non ha sostenuto la prova del fuoco.

La *Politik* invece è soddisfatta dell'elezione.

Le proteste czeche contro la revoca delle ordinanze sulle lingue. PRAGA 21 (N). In tutti i distretti e comuni si istituiranno dei comitati dipendenti dalla direzione del partito giovane czeco; ai quali incomberà di vegliare acchè dovunque sia osservata l'assoluta equiparazione delle lingue czeca e tedesca. Questi comitati locali avranno il compito di tenere informato il comitato centrale avente la presidenza a Praga di tutte quelle eventuali contingenze nelle quali l'equiparazione fosse stata violata.

PRAGA 21 (N). I *Narodni Listy* pubblicano una nota confidenziale del ministero della giustizia al tribunale d'appello di Praga, nella quale si comunica a questo che a datare dal 18 corr. si riapplicheranno riguardo all'uso delle lingue in tutti i tribunali e giudizi della Boemia le stesse norme che erano in vigore prima della emanazione delle ordinanze di Badeni. Il giornale aggiunge che a questo proposito i deputati czechi rivolgeranno un'interpellanza al ministro della giustizia.

PRAGA 21 (N). Giusta notizie da Lannersora si rinnovarono colà le dimostrazioni di protesta contro la revoca delle ordinanze sulle lingue. Circa 200 persone percorsero le vie della città emettendo grida contro i tedeschi e fracassando le finestre delle case abitate da famiglie israelite. Quando intervenne un drappello di soldati di cavalleria, i dimostranti si dispersero tosto.

Anche a Turnow ieri sera vi furono dimostrazioni da parte di qualche centinaio di persone, le quali girarono le vie per la città urlando e gettando corpi esplodenti. La polizia e la gendarmeria furono accolte al loro intervento con grida di scherno. Quindi fu chiamata in soccorso una compagnia di fanteria; i dimostranti allora si dispersero tosto; furono operati 4 arresti. Verso le 11 di notte la quiete era ristabilita.

PRAGA 21 (B). Cinque delle persone arrestate ieri l'altro in occasione delle dimostrazioni contro la revoca delle ordinanze sulle lingue furono deferite al giudizio distrettuale sotto l'accusa di tumulto e di aver tentato di appiccare incendio. Quattro altre furono condannate dalla polizia a pene d'arresto di 3 a 4 giorni.

La situazione a Samoa. SAN FRANCISCO 21 (B). La *Reuter* ha da Samoa, 6: La situazione è tutt'altro che consolante. Se le tre potenze interessate non potranno assistere i loro funzionari incaricati del governo delle isole, si prevede lo scoppio di nuovi conflitti armati. La posizione dei tre consoli i quali furono lasciati a Samoa come costituenti un governo privato è difficilissima. Si dice che fra loro esista una certa tensione.

I reali d'Italia a Venezia. VENEZIA 21 (N). I reali arriveranno qui domani sera alle ore 17. Si tratterranno a Venezia parecchi giorni. Saranno accolti da un corteo di bissone. Lunedì sera si darà in piazza San Marco un concerto vocale e istrumentale.

Per la Galleria veneziana di arte moderna. VENEZIA 21 (N). Il barone Reinelt ha offerto 500 lire per concorrere all'acquisto di un quadro dell'Esposizione, che il commercio e l'industria veneziana offrono alla Galleria dell'arte moderna.

In onore di Ruggero Bonghi. LUCERA 21 (N). Stamane il deputato Denicolò, invitato da questo Fascio operaio, aprì la serie delle solennità in onore di Ruggero Bonghi, pronunziando al Teatro Garibaldi un'applauditissima conferenza intorno ai martiri dell'indipendenza nazionale italiana.

I porti del Brasile infetti. ROMA 21 (N). Un'ordinanza di sanità marittima, in data odierna, dichiara i porti del Brasile infetti da peste bubbonica. Alle loro provenienze si applicheranno le disposizioni delle ordinanze 8 maggio e 15 luglio 1897.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera"

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La nostra questione ferroviaria. - Un progetto di più. Circa tre anni or sono, un bel giorno capitò completamente inattesa la notizia che il Governo aveva poco meno che deliberato di intraprendere la costruzione della linea cosidetta della Wochein. Questa notizia e per il modo inaspettato in cui giungeva, e per la sua natura stessa fece in tutti la più strana impressione.

Considerata infatti per sè, la linea della Wochein appariva un tronco ferroviario di ben poche risorse; messa poi in relazione al complesso della rete ferroviaria nel quale è interessata Trieste, appariva ancora meno esplicabile il motivo che poteva aver dato origine a questo progetto.

Ai primi appunti che furono mossi da noi e da altri in questo senso, risposero gl'informatori ufficiali, sostenendo che la linea della Wochein sarebbe tornata utile anche a Trieste perchè avrebbe servito da continuazione a quella dei Tauri. Allora, poichè non istava nella possibilità di Trieste di ottenere come prosecuzione di tale linea un progetto più razionale, e poichè si era già arrivati alla forzosa risoluzione di accettare quel che il Governo dava, purchè avesse dato qualche cosa, sorse unanime una domanda che fu espressa, su per giù, nei termini seguenti: Dal momento che volete fare la Wochein e che non è in poter nostro di farvi accettare un'altra linea, fatela pure, ma almeno non lasciatela morire a Gorizia; proseguitela, indipendentemente dalla Meridionale, fino a Trieste.

Furono fatte delle pratiche in questo senso dai nostri deputati presso i competenti ministeri e da questi si ebbe la più assoluta assicurazione che la Wochein o qualsiasi altra linea in prosecuzione dei Tauri, avrebbe fatto capo al mare, a Trieste. Essendo stata fatta di ciò comunicazione alla Dieta, l'on. Combi espresse il convincimento che una seconda congiunzione indipendente dalla Meridionale per oltre il Vallone, e parallela alla stessa lungo il mare, fra Gorizia e Trieste, non fosse realizzabile per molteplici motivi; in ispecialità poi per il fatto che col 1. gennaio 1881 la Meridionale era rientrata in possesso del suo diritto di prelazione.

Avevamo così di fronte due affermazioni costituenti un perfetto contrasto, la cui soluzione non poteva essere data che dal tempo e dai fatti.

Pare che questa soluzione sia per venire ora in una forma del tutto inattesa.

Informazioni attendibili pervenuteci da Gorizia, ci mettono in grado di ritenere che il Governo, per tener fermo alla prediletta Wochein, o alla vecchia Predil, o alla recentissima sua variante per oltre il Mangart, senza per questo venir meno alla promessa fatta a Trieste, abbia escogitato una linea del tutto nuova per congiungere Gorizia a Trieste indipendentemente dalla Meridionale. Questa linea s'inoltrerebbe per alcuni chilometri da Gorizia in direzione di Aidussina, fin circa presso Dornberg, poi monterebbe sull'altipiano della vallata del Vippaco, proseguendo per San Daniele, Cominiano, Opicina, Cattinara e poco prima di San Giuseppe scenderebbe a mare nel vallone di Muggia, per far capo alla stazione di Sant'Andrea.

Come si vede questa prosecuzione, alla quale presumibilmente si è dovuto pensare perchè, fra altro, la Meridionale si sarebbe opposta alla costruzione di una linea a mare parallela alla propria, conduce sì la linea della Wochein, del Predil o del Mangart, a far capo a Trieste, ma in un modo che non può dirsi certo razionale. V'è un lungo giro da compiere e vi sono fortissimi dislivelli da superare; e apparisce tanto più strano che si affrontino sì gravi difficoltà quando si rifletta che lo Stato possiede già una linea propria e indipendente, dal vallone di Muggia — che è il porto dell'avvenire — per oltre Erpelle sino a Divaccia. E' vero che siccome la progettata nuova linea sarebbe pure di proprietà dello Stato, questo potrebbe, mediante facilitazioni nei noli, non far sentire al commercio locale lo svantaggio del maggior percorso fra Trieste e Gorizia e tutti gli altri svantaggi inerenti alle accidentalità di un tratto di linea relativamente così costoso, e che assai difficilmente potrebbe essere preferito dai passeggeri in confronto di quello della Meridionale; ma, dopo tutto, chi può assicurarci che il Governo sia realmente animato da queste buone intenzioni? Senonchè ci pare inutile prolungare la discussione sopra un argomento, per il quale la discussione giornalistica si presenta inefficace per eccellenza.

Nella questione ferroviaria incombono sul Governo tanti errori e tante compromissioni di antica e recente data, da non poter meravigliare il fatto ch'esso siasi trovato nell'impossibilità di dare al quesito la soluzione più logica, con disprezzo di ogni altra considerazione.

Ed anche da ciò prescindendo, quella forzosa risoluzione, cui abbiamo accennato più sopra, ci obbliga a concludere: la prosecuzione della Wochein passi magari per San Muo, ma faccia capo a Trieste.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto ing. Daniele Jesurum, dai signori Giorgina ed Elio Morpurgo, figlia e genero dell'estinto, cor. 100.

Il bilancio comunale per il 1900. Il bilancio preventivo dell'amministrazione comunale per l'esercizio 1900, compilato dalla civica Ragioneria si riassume nei seguenti estremi: *entrate ordinarie*, corone 6.892.440; *spese ordinarie*, corone 7.512.130; *disavanzo* corone 619.690. *Entrate straordinarie*, cor. 247.020; *spese straordinarie* cor. 837.280; *disavanzo corone 590.260*. Disavanzo complessivo *corone 1.209.950*.

Il Magistrato civico però, in base ai risultati degli esercizi precedenti, credette di poter calcolare una maggiore entrata, ai rami „imposte dirette" e „patrimonio privato del Comune" di circa cor. 143.000, portando dunque l'entrata ordinaria a corone 7.035.440; e pur aumentando di corone 45.420 le spese ordinarie, ridusse il disavanzo nel bilancio ordinario a corone 522.110. In quanto al bilancio straordinario il Magistrato civico, alle cor. 247.020 d'entrata, preventivate dalla Ragioneria, aggiunse cor. 908.000 risultanti dalle varie contribuzioni assicurate al Comune per la costruzione del Manicomio, portando quindi l'entrata totale straordinaria a corone 1.155.020. Però aumentò notevolmente il bilancio spese straordinarie, portandolo a cor. 1.497.280.

Per cui il disavanzo del bilancio straordinario, previsto dalla Ragioneria in corone 590.260, viene ridotto dal Civico Magistrato a cor. 342.260; e quello totale (bilanci ordinari e straordinari) a *cor. 864.370*, in luogo di *cor. 1.209.950* previsto dalla Ragioneria.

Le spese straordinarie di cor. 1.497.280 si giustificano coi seguenti lavori: iniziamento della costruzione del Manicomio; iniziamento della regolazione della strada ai Cimiteri; correzione delle vie S. Marco e Alessandro Volta; costruzione del nuovo Giardino d'infanzia; canalizzazione delle nuove vie fra le case economiche sul colle Ponziano; d'un tratto della via Rossetti, della strada di Barcola; della strada da Barcola a Miramar; rata per la copertura del torrente delle Sette fontane; costruzione d'uno scannatoio per equini; costruzione d'un nuovo padiglione per 80 letti alla Maddalena; ampliamento del Liceo femminile; costruzione della palazzina in via delle Poste vecchie; riforma della lavanderia all'Ospedale maggiore; lastricazione di vie e piazze (Piccolomini, Giulia, piazza della Stazione); continuazione dell'allargamento della via di Miramar; ampliamento del Cimitero; costruzione d'un pozzo alla Necropoli; regolazione di viali al Boschetto; dote al Comunale, ecc. ecc.

Fra queste spese manca quella per la costruzione d'un nuovo edificio per la scuola della Barriera vecchia, per la quale fra giorni verranno chiesti i crediti al Consiglio.

Per coprire almeno in parte il disavanzo previsto nel bilancio ordinario, il Magistrato-civico propone di aumentare la tassa soldo-pigioni, portandola dal 2 al 5%, ciò che, sulla base delle 320.000 corone preventivate per il 1900, darebbe un maggior reddito di cor. 480.000.

Per il nuovo manicomio. Preso atto che l'Ufficio tecnico, in esecuzione dei deliberati consigliari concernenti la costruzione del nuovo Manicomio, ha presentato il programma dei lavori, la Delegazione ha messo a disposizione dell'esecutivo l'importo di c. 40.000 per i lavori di sterro e livellazione da eseguirsi in regia comunale, rimesso ad altra seduta l'esame della distribuzione dei lavori secondo il programma.

Il Comune per le sale di lavoro con macchine da cucire. Alla Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire fu accordata la sovvenzione di c. 200.

Per il futuro censimento. Fu approvata dalla Delegazione comunale la revisione proposta dalla Commissione all'anagrafe, dei nomi delle frazioni dei comuni censuari (zona di censimento) che compongono il comune-provincia di Trieste, e fu incaricato l'Esecutivo di sostituire altra denominazione a quella di Galauca (frazione di Rozzol).

Impiegati che rinunciano ai loro posti. I signori Alberto Alberti e Nicolò Ziegler hanno rinunziato ai loro posti di alunni di seconda categoria, al Magistrato civico. Anche la sig.na Vittoria Lorenzutti, maestra comunale, ha rinunziato al suo posto.

Il „Tennis" alla Filarmonico-Drammatica. E' già trascorso parecchio tempo da quando la Direzione della Filarmonico-Drammatica, fattasi promotrice di un gioco sociale di *tennis*, aveva costituito un apposito comitato organizzatore. L'operosità di questo comitato fu però intralciata da vari ostacoli, come la difficoltà assoluta di trovare un fondo adatto e poi la persistenza dei cattivi tempi, che in poche ore demolivano il lavoro di parecchi giorni.

Ora però il *tennis* è bello e pronto, e si trova in bellissima posizione, a Barcola, nel fondo Pollack, quasi all'estremità della via che passa dinanzi la Scuola civica.

Il solerte comitato, presieduto dall'egregio cav. Salvatore Segrè, e del quale fanno parte i signori Cesareo, Bartek, Burgstaller e Welisch, nulla ha trascurato perchè il gioco di *tennis* della Filarmonico-Drammatica, fosse degno del simpatico ed eletto sodalizio.

Oggi ne seguirà l'inaugurazione ed i soci iscritti al gioco, non mancheranno certamente di intervenirvi in buon numero.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. ing. Daniele Jesurum, dalla sig.a Levy Valenzin-Jesurum, consorte dell'estinto, c. 100 a favore della Fraternita Israelitica di m. s.; c. 100 a favore della Fraternita Israelitica dei bisognosi; c. 100 a favore del Tempio israelitico N. 4; c. 100 al sig. rabbino maggiore per beneficenze nel giorno dei funerali: dai sigg. Giorgia ed Elio Morpurgo, figlia e genero dell'estinto, c. 100 a favore della Fraternita di Misericordia; c. 100 a favore della Fraternita israelitica di m. s., fondo vedove ed orfani; c. 50 a favore dell'Ospitale israelitico; c. 50 a favore dell'Accademia religiosa israelitica; dal sig. Augusto Ara c. 25 e dal sig. Giuseppe Montiglia c. 10 a favore della Fraternita di Misericordia; dal sig. Mario Lolli c. 10 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Giulia ved. Ventura, cognata dell'estinto, c. 10 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

— Il signor Giulio Altenburger inviò alla Guardia medica c. 10 per una medaglia.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: nell'anniversario della morte del loro zio, cav. Angelo Pauletta, dalle nipoti, a mezzo del sig. Augusto Filippi, lire 60.

Corrierino igienico. - Il riscaldamento igienico ad acqua degli appartamenti. Il freddo, che quest'anno si è fatto precocemente sentire, consiglia a premunirsi per tempo contro le noie ed i malanni che accompagnano l'inverno, e a pensare al modo di riparare dal freddo non soltanto il corpo con indumenti adatti, ma a creare una temperatura mite e simpatica nelle abitazioni.

Eccezion fatta per coloro che si ostinano a ritenere malsano il riscaldar le stanze, intirizzendo così igienicamente tutto l'inverno e per quei padroni di casa, che non mettono stufe nelle abitazioni, considerandole „oggetti di lusso", la maggioranza ama una stanza tiepida durante la stagione fredda.

Sui sistemi più igienici di riscaldamento si sono scritti volumi, anzi biblioteche intere; i pareri sono discordi quanto mai.

Billroth p. e. voleva stufe che si accendessero fuori della stanza, dal corridoio, perchè le legna ed il carbone producono polvere; altri invece dicono che con un po' d'attenzione la polvere si può evitare e vogliono le stufe accese internamente, perchè, oltre al riscaldamento, questa serve anche alla ventilazione. Tutti i sistemi hanno il loro pro ed il loro contro.

Alle tante voci si unisce ora quella del Poltawtseff, che in una comunicazione fatta quest'anno alla Società francese d'igiene esamina gli usuali mezzi di riscaldamento degli appartamenti dal lato igienico ed economico. Egli dichiara inadatti per un buon riscaldamento i caminetti, i quali rendono soltanto il 10 per cento delle caloria sviluppate, distribuiscono inegualmente il calore e non eliminano alle volte completamente i prodotti della combustione. Nè più consigliabili, secondo lui, sono le stufe; troppo sovente si ebbero a lamentare casi di asfissia, provocati dal protossido e dal biossido di carbonio. Il protossido specialmente per la proprietà di diffondersi attraverso alla ghisa rovente, costituisce un gravissimo pericolo.

Così pure il nostro autore vorrebbe bandito il riscaldamento con caloriferi, pel poco calore sviluppato e per le forti spese, e quello con stufe a petrolio od a gas, che chiama „istrumenti di volontario suicidio".

Il riscaldamento ad acqua egli ritiene buono, ma solo se accoppiato ad un apparecchio di ventilazione, poichè così consiglia l'igiene in seguito alle ultime scoperte scientifiche.

Lo stesso signor Poltawtseff consiglia un apparecchio semplice ed economico, che non presenta alcuno dei pericoli sopra accennati; esso consiste in una caldaia riscaldata a carbone o a gas, collocata sotto un camino, di guisa che nessuna emanazione può diffondersi nell'appartamento. Nella caldaia trovasi poca acqua che, per l'ebollizione, trasformandosi in vapore, si fa passare per un tubo terminante in un condensatore, ove trovasi dell'acqua che viene dal vapore riscaldata sino a 95 gradi, mentre il vapore si condensa e ricade nella caldaia. In tal modo, con un condensatore di 60 litri d'acqua, si ha uno sviluppo di 30.000 calorie al giorno.

I vantaggi di questo apparecchio sono molteplici. Il condensatore può essere posto anche ad una certa distanza dal camino, ed avere un esteso sviluppo di tubi per il vapore; questo circola continuamente dalla caldaia al condensatore e dal condensatore alla caldaia; e offre ancora il vantaggio di mantenere il voluto grado d'umidità nell'aria. Basterà infatti lasciar uscire un po' di vapore per raggiungere questo scopo; se poi l'umidità fosse soverchia, si toglierà l'inconveniente colla ventilazione completa e razionale che si ottiene coll'apparecchio.

La piccolissima spesa e l'impossibilità del verificarsi di casi d'asfissia, rendono questo sistema veramente raccomandabile.

Invenzioni tecniche. — La macchina per votare. L'ingegnere Proto Mura ha costrutto un'urna meccanica, una specie di macchina per votare, mercè la quale le votazioni nelle assemblee legislative possono procedere con rapidità molto maggiore che non sia quella attuale.

L'apparato è così costruito: In ogni seggio si dispone una serie di pile, alle quali fanno capo quattro distinti circuiti: in ognuno di questi è intercalato un elettro-magnete. Quattro interruttori sono disposti poi, a guisa di tastiera, sul tavolo del votante, e servono ad aprire e chiudere a volontà il circuito della corrente elettrica fornita dalle sopradette pile. Due degli interruttori funzionano per il voto

---

H. Wachenhusen (49)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Se tutti seguissero gli impulsi del cuore, ne nascerebbe una confusione da sconvolgere l'ordine sociale. Nel *nostro mondo* le fantasticherie del cuore devono cedere il campo ai suggerimenti della ragione. Il barone Carlsburg è un giovane dotato di senso pratico, e buon calcolatore. Questo lo prova la rapida carriera che ha fatto in commercio. Certo, corteggiando una fanciulla povera, non aveva altro intendimento che di crearsi un passatempo momentaneo... Me ne duole per Maria - soggiunse con tono di voce alquanto più dolce - ma... chi è causa del suo mal pianga se stesso.

— Rammento che mia madre in altri tempi non mi parlava così - dissi lentamente e con speciale intonazione. - Ella mi diceva che la base di una *vera educazione* non consiste soltanto nello sviluppo intellettuale, ma essenzialmente nell'educare il cuore della donna a sentiment puri ed elevati, perchè deve esserle guida sicura nella vita e movente di ogni sua azione.

— E così tua madre parla anche oggi pur di volerla *giustamente* intendere - replicò ella con accento di rimprovero. - E' dovere del cuore di guidare talvolta l'intelletto al bene, ma non deve giammai pretendere di comandare alla ragione. Quando questa ha raggiunto il suo pieno sviluppo, l'egoismo, naturale ed incalcolabile, che esiste più o meno in ogni creatura umana, può fuorviare momentaneamente il suo retto giudizio in danno altrui; impedire che ciò avvenga è compito del cuore, che si deve considerare come un regolatore di quest'egoismo, talvolta sconfinato.

La conversazione continuò su questo tono, ed io mi persuasi che la mamma non era disposta a nessuna concessione.

Un giorno che mi arrischiai di biasimare severamente la condotta di mio fratello, dicendo che la sua esistenza scapestrata e dissoluta m'ispirava orrore, e doveva produrre la stessa impressione su ogni animo gentile di donna, mia madre mi rispose testualmente:

— Non conviene a noi donne di giudicare il modo di vivere di un giovane e brillante gentiluomo, attraverso le lenti della critica. Ermanno è il tipo perfetto del gentiluomo, bello, giovane, cavalleresco, ed erede di una sostanza colossale. Tutti questi vantaggi gli danno il diritto di valersene, senza curarsi di coloro che dalla Provvidenza non furono così largamente dotati come lui. E se ha un dovere, si è appunto di approfittarne, per innalzarsi anche al disopra dei suoi eguali. Sarebbe una vera stoltezza, se noi donne dessimo peso ai commenti del volgo ed ai giudizi delle strette menti borghesi, sul modo di vivere di un giovane come Ermanno. La folla calunnia volontieri, e si vendica così della sua inferiorità.

In onta al positivismo di cui mia madre faceva pompa, approvando il matrimonio del barone Carlsburg, pure prevalse la mia volontà di non assistere a quelle nozze, ed anche lei, con un pretesto gentile, si astenne d'intervenirvi.

Da quando Maria aveva lasciato la nostra casa, non l'avevo veduta che due o tre volte, essendomi recata da lei per informarmi della sua salute.

Il tradimento e l'abbandono, ormai definitivo, dell'uomo a cui aveva dato il suo cuore, l'avevano talmente distrutta e prostrata, che la sua vista muoveva a pietà.

Il suo stato, l'ultima volta che la visitai, mi aveva ispirato seria inquietudine. Era pallida, di quel pallore trasparente che accenna ad un prossimo trapasso, ed i suoi occhi avevano uno sguardo fisso, nel quale di tratto in tratto brillava come un lampo di demenza.

Anche sua madre, cui era noto il disgraziato amore della figliuola, era accasciata e dolente al punto da dimenticare persino il fortunato cambiamento avvenuto nelle sue condizioni finanziarie.

E se ne parlava, era soltanto per rallegrarsi che sua figlia non era più costretta a logorarsi l'esistenza col lavoro, e poteva vivere tranquillamente presso di lei.

Però l'assoluta mancanza di ogni attività era forse più un danno che un vantaggio per la povera Maria. Non avendo nessuna occupazione che la forzasse a distogliere i suoi pensieri dall'infame e spietato abbandono di quell'uomo, che certo si era insinuato nel suo cuore ingenuo con mille lusinghe e mille giuramenti, ella si assorbiva sempre più nelle sue tristi e fosche idee.

Persino l'affettuosa cordialità, che mi aveva sempre dimostrata, era scomparsa. Apatica ed indifferente, il suo sorriso aveva qualche cosa di forzato, e la sua voce un suono debole e rauco.

(Continua)

segreto: gli altri due per il voto palese. Ai due primi elettro-magneti sono collegate due scatolette prismatiche di sezione romboidale, aventi gli angoli acuti in posizione verticale; nelle scatolette sono custodite due pallottole: una bianca e l'altra nera. Agli altri due elettro-magneti invece è collegato un telaietto rettangolare di carta bianca, girevole su un asse orizzontale, che permette di collocarlo a piacimento tanto in posizione orizzontale quanto verticale. Sulla faccia anteriore di detto telaio è impresso in carattere nero il voto *sì*, sulla faccia posteriore il voto *no*.

I quattro elettro-magneti, con i relativi accessori, sono custoditi in un armadio con scompartimenti quanti sono i seggi dell'assemblea. Nella faccia visibile di ognuno di detti scompartimenti havvi una targhetta mobile, ove è scritto il nome e cognome del votante; accanto al nome poi vi è un'apertura quadrata da dove, a seconda del caso, apparisce il voto *sì* o *no*.

In caso d'assemblee numerose, l'armadio deve essere di vaste proporzioni, da occupare una intera parete dell'aula. In questo caso, esso può servire di decorazione dell'aula stessa.

Vediamo ora il modo di funzionare dell'apparecchio. Supponiamo che si tratti di una votazione segreta. Se il votante desidera dare *sì* dovrà premere il primo bottone: allora, chiuso il circuito, e per l'influenza dell'elettro-magnete, i lati della scatola verranno spostati e la palla bianca in essa contenuta andrà a cadere in un tubo sottostante. Col premere il secondo bottone, si ottiene invece di far cadere in un secondo tubo la seconda pallina.

Gli altri due bottoni, che servono per la votazione palese, chiudono pure il circuito, e allora, invece di girare la scatola, gira il telaietto che presenta, a seconda del bottone toccato, l'una o l'altra delle facce.

Si potrebbe osservare che nella votazione segreta non si ha nessuna garanzia che il voto sia effettivamente segreto, poichè il personale, che, dopo la votazione, rimette a posto tutte le palline, può ben sapere come ha votato uno qualunque dei deputati dal colore della pallina rimasta nel suo scompartimento.

A questo inconveniente si può ovviare con un unico circuito, che metta in comunicazione tutti i rocchetti corrispondenti alle scatolette, che contengono le palline. Questo circuito farà capo al seggio del presidente dell'adunanza, il quale, a votazione finita, dopo lo scrutinio, per mezzo del suo interruttore, farà scaricare tutte le cassette dell'urna. Con ciò rimane evitata qualunque imprudenza, che si volesse commettere.

Cose scolastiche. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti proposte della Commissione scolastica:

di applicare anche per le scuole medie comunali la disposizione contenuta nel dispaccio dell'i. r. Ministero del Culto ed Istruzione 16 agosto 1899 che cioè, a docenti approvati in conformità alle vigenti norme, quando vengono incaricati di insegnare un'altra materia, per la quale non sono in grado di comprovare la legale abilitazione, va assegnata quella rimunerazione, che spetta ai docenti approvati per questa materia; e ciò a completamento del punto settimo delle deliberazioni consigliari 21 gennaio 1899;

di ridurre agli insegnanti di lingue presso la civica scuola reale l'orario settimanale da ore 18 a 17 e di lasciar sussistere quello di 18 rispettivamente 19 ore riguardo gli altri insegnanti attualmente in servizio, con ciò che per i docenti da nominarsi in futuro, eccettuati quelli di lingue e del disegno, venga stabilito l'orario settimanale di 20 ore.

★ Quale docente di stenografia presso il Ginnasio comunale fu assunto il signor Pietro Demonte, e quale assistente al disegno a mano libera presso la Scuola reale il concorrente signor Guglielmo Kramer.

Convegni sociali. Il Club famigliare Apollo darà questa sera, nella propria sede sociale, un trattenimento drammatico, rappresentando *Il regno di Adelaide*, commedia in 2 atti di Gherardi del Testa e lo scherzo in un atto dell'Ottolenghi: *In Pretura*.

Il telegrafo e telefono nelle nostre provincie. Il movimento telegrafico complessivo in tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, nel mese di settembre p. p., si riassumono nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 52.652, arrivati 60.829, in transito 172.274; totale 285.755.

Il solo movimento telegrafico di Trieste diede le seguenti cifre: Telegrammi spediti 35.030, arrivati 39.960, in transito 158.762.

Nello stesso periodo di tempo, il movimento telefonico interurbano raggiunse: a Trieste il numero di 1959, ad Abbazia 391, a Pola 125 colloqui.

Il movimento delle reti telefoniche urbane diede i seguenti risultai: A Trieste 220.000, a Pola 7325, a Gorizia 3960, ad Abbazia 2304 colloqui.

Cronaca del tempo. Dopo alcune giornate ventose, il tempo si è rimesso al bello, però al mattino e alla sera la temperatura si mantiene bassa (9 cent. sopra lo zero).

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è altissimo sul 772 per cui è propabile la continuazione del bel tempo asciutto. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località, nebbia a Bregenz.

La città più fredda è Graz con 0.6 gradi sotto lo zero, la più calda è Malta con 22.2 sopra lo zero. Sull'Adriatico predominano venti abbastanza forti da Nord-Est.

Almanacchi nuovi. E' uscita la XXIII annata del *Campanone di S Giusto*, lunario triestino per il 1900. Oltre a novelle, aneddoti, poesie, d'indole morale e religiosa, il *Campanone* contiene la terza ed ultima parte delle notizie storiche del canonico Tomasin sui Minoriti a Trieste.

Un agricoltore rovinato per odio politico. Pare che i briganteschi costumi che fioriscono in alcuni distretti dell'Istria, ove ogni elezione è seguita da danneggiamenti alla proprietà degli italiani: da tagli di viti, avvelenamenti dei pozzi, uccisioni del bestiame, stiano per essere introdotti anche nel nostro territorio.

Il caso che narriamo è uno dei più gravi e dei più pietosi: un capo di famiglia fu completamente rovinato ed ora versa in miserrime condizioni.

La notte del 20 agosto p. p. all'agricoltore Matteo Reghent, di Contovello N. 47, vennero tagliate, da malfattori finora rimasti ignoti, delle viti, in numero tale, che la Commissione giudiziaria, recatasi sopraluogo, valutò il danno ascendere ad *oltre* 1500 fiorini!

La criminosa azione venne indubbiamente commessa per odio politico, essendosi il Reghent apertamente schierato contro il partito avverso alla pacifica convivenza con la città, e dai fautori del quale fu fatto segno a persecuzioni d'ogni genere, specialmente all'epoca delle ultime elezioni politiche.

Essendo il prodotto vinicolo l'unico suo provento, il Reghent è ora completamente rovinato. E si noti ch'egli deve provvedere al mantenimento di una numerosa famiglia, composta della moglie, dei vecchi ed impotenti genitori e di tre bambini; mentre d'altro canto, non essendo in grado di soddisfare ad impegni che con la vendita del vino aveva la certezza di tacitare, si trova dinanzi alla desolante prospettiva di vedersi mandata all'asta la rustica casetta paterna.

Il fatto, che desterà senza dubbio pietà e indignazione in tutti i buoni, varrà anche a dimostrare di quanto sieno capaci i nostri avversari per spargere il terrore e con esso dominare nella campagna.

Un altro pazzo evaso dalle sale d'osservazione. Ieri mattina, alle 10, gl'infermieri addetti alle sale d'osservazione del civico ospedale, s'avvidero che un malato, e non dei più calmi, certo Gaetano Vidali, aveva potuto uscire insalutato ospite. Il Vidali, che è già alla sua seconda evasione, è quel bracciante notissimo alla cronaca locale per le frequenti violenze da lui commesse, specialmente in istato di ubbriachezza. Il Vidali è evaso asportando un rasoio che si era procurato per farsi la barba.

★ Il fatto di quest'evasione, a brevissima distanza da un'altra, costituisce un'enormezza; anzi, per certe circostanze che concorrono a darle più fosco colore, una vera mostruosità.

Si tratta, come si vede, d'un pazzo che non era dei più calmi, e che avrebbe dovuto, perciò, essere oggetto di sorveglianza del tutto particolare. Pure non solo egli è evaso, ma è scappato asportando un rasoio... che si era procurato per farsi la barba!

Si è rilevato, a proposito dell'ultima evasione, che il personale di sorveglianza è insufficente. Ebbene, chi ritenne di trovare in questa circostanza un'attenuazione della propria responsabilità, ha fatto qualche cosa per riparare all'insufficenza del personale?

No. Oppure è stato provveduto male, oppure ancora non era il personale che mancava.

E adesso, che cosa si aspetterà a provvedere? Da chi si attenderà l'iniziativa dei provvedimenti? Chi è che ritiene di potersi disinteressare da quanto l'opinione pubblica domanda a tutti coloro che, in qualunque grado, sono preposti all'ospedale e al reparto?

Il concerto della signora Coronini. Il concerto da noi preannunziato, che si darà domani sera alle 8 nella Sala della Filarmonica, organizzato dalla pianista signora Maria Lucatelli-Coronini, promette di riuscire molto brillante per affollato concorso di pubblico.

La signora Coronini, oltre alla considerazione dovutale per il suo valore di pianista e per le ottime qualità d'insegnante coscienziosa e attiva, ispira anche quel rispettoso interessamento che tutte le anime gentili votano a chi sa nobilmente e coraggiosamente portare le crudeli sventure della vita. Per questo anche ella ha trovato largo e generoso appoggio di cooperazione in artisti lirici e musicisti di sommo valore, mercè i quali è stato possibile compilare il bellissimo programma che qui trascriviamo:

1. *Goltermann.* Grand Duo per pianoforte e violoncello. Maria Lucatelli-Coronini e m.o Adelchi Cremaschi. 2. *Verdi.* Preghiera per basso nell'opera „Nabucco". Cav. Contini. 3. *Meyerbeer.* „Salute o cavalier", aria del paggio nell'opera „Gli Ugonotti". Sig.na Rolla. 4. *Godefroid.* „Les Gouttes de Rosée". Concerto caratteristico per arpa. Sig.a Lina Bossi-Monari. 5. *Meyerbeer.* „Vanne, vanne", grande aria di Alice nell'op. „Roberto il Diavolo". Sig.na De Macchi. 6. *Puccini.* „Donna non vidi mai", romanza per tenore nell'op. „Manon Lescaut". Sig. Mannucci. 7. *Goltermann.* Romance. Violoncello. M.o Adelchi Cremaschi. 8. *Donizetti.* „O mio Fernando". Grande aria nell'op. „La Favorita". Sig.na Rolla. 9. *Gounod.* Marche solennelle. Arpa e pianoforte. Sig.na Lina Bossi-Monari e sig.a Maria Lucatelli-Coronini. 10. *Gomes.* „Sento una forza indomita", duetto per soprano e tenore nell'op. „Il Guarany". Sig.na De Macchi e sig. Mannucci.

Al pianoforte siederà, per cortesia, il m.o Teodoro Costantini.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

1 portamonete contenente un piccolo importo di danaro rinvenuto in Piazza delle Legna da Carlo Crovas. — 1 tappeto rinvenuto alla riva della Sanità. — 1 paio di sudanti rinvenuti nel negozio Wohl in Corso. — 1 involto contenente un libretto di lavoro, un paio d'occhiali e parecchi documenti. — 1 libro scolastico tedesco.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Muggia, Servola, San Sabba, Zaule e Molo Fransin, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio.* Partenze alle 7.15, 9 e 11.30 ant., 2.15, e 4.15 pom.; ritorno alle 8, 9.40 ant., 12.20, 3.10 e 5 pom.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 95 passeggeri, „Orion" da Santos scali e Fiume con 43 mila sacchi di caffè e 12 passeggeri, „Semiramis" da Alessandria con 21 passeggeri, dal Lazzaretto di San Bartolomeo per scontata contumacia, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 121 passeggeri; i piroscafi a. u. „Szechenyi" da Glasgow, „Szapary" da Marsiglia e Bari con 14 passeggeri; il piroscafo ottomano „Odissos" da Trebisonda e Corfù con 3 passeggeri; il brik italiano „Due fratelli" da Porto Empedocle.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Bosnia" per Metcovich, „Sultan" per Cattaro; i piroscafi italiani „Dauno" per Barletta, „Riposto" per Catania; il piroscafo a. u. „Venezia" per Fiume.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 20 da Pernambuco per Bahia. Il *Trieste*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 20 da Aden per Suez.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva una recrudescenza nei casi di difterite. Dal 14 al 21 corrente vennero denunciati 20 casi di difterite di cui 7 a S. Giovanni, 9 di febbre tifoidea, 9 di morbillo di cui 5 in città vecchia e 4 di scarlattina. Morirono 3 di difterite e croup e 2 di scarlattina.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la seconda rappresentazione del popolare spartito verdiano *Il Trovatore*, che ebbe iersera ottimo successo.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Fenice. Questa sera si chiude la brillante stagione d'opera data in questo teatro con meritatissima fortuna dell'impresa Sforza e C. di Fiume. Si rappresenta il *Mefistofele*.

Lo spettacolo incomincia alle 7 1/2.

Teatro Filodrammatico. La compagnia di Ermete Novelli replicherà questa sera, a richiesta, il *Papà Lebonnard*, una delle più brillanti creazioni del grande Ermete. Seguirà la farsa *I guanti gialli*.

Lo spettacolo incomincia alle 7 1/2.

La Réjane al Filodrammatico. Mentre noi si attende la Rejane a Trieste per la fine di questo mese, ella reciterà in questi giorni a Milano, ove i giornali ne annunziano festosamente l'arrivo. Un corrispondente da Milano scrive in proposito al *Fanfulla*:

Una grande festa si prepara al Teatro dei Filodrammatici: la signora Gabriella Réjane si presenterà a questo pubblico in *Divorçon* di Sardou, *La douloureuse* di Donnay, *Zazà* di Berton e Simon, *Mad. Sans Gêne* di Sardou, *Amoureuse* di De Porto-Riche, *Frou Frou* di Meilhac e Halévy, *Mad. La Volette* di Moreau e qualche altra novità d'oltr'Alpe.

La Réjane, che chiamerei la Reiter francese, è tra le più forti e geniali attrici parigine; tutta nervi e tutta vita, è attrice veramente moderna ed ha un magistero d'arte e di grazia supremo ed un fascino irresistibile. Non bella, ma simpatica e piena di grazia *troublante* (a Parigi la chiamano la *troublante, tout court*), ella ci apparirà ancora nella piena vigoria del corpo e della mente, e le sue rappresentazioni saranno una vera festa dell'arte, della femminilità e della grazia.

Le signore specialmente si mostrano impazienti, poichè è noto che la Réjane porterà con sè tale dovizia di toelette eleganti e fastose da strabiliare. Si sa: le signore a teatro si interessano mediocremente alle attrici forastiere, mentre si interessano moltissimo del taglio delle loro vesti.

Per norma dei Don Giovanni di professione, avverto che la Réjane è occupata ed accompagnata dal marito, il signor Porel, che dirige a Parigi due principalissimi teatri del *boulevard*: il Vaudeville e il Gymnase, e che adesso dirige... la moglie. Notevole il signor Porel per un robustissimo bastone, che porta sempre con sè. Anche questo è buono sapersi.

La compagnia Scognamiglio alla Fenice. Con la fine dell'entrante settimana intraprenderà un corso di rappresentazioni al Teatro Fenice la compagnia d'operette, di proprietà di Ciro Scognamiglio, che ne è pure avvedutissimo e intraprendente direttore. Essa troverà certamente quel caloroso successo d'applausi e di cassetta, che non le mancò mai nelle sue precedenti produzioni a Trieste.

Nell'elenco del personale artistico troviamo il nome della graziosa e gentile signora Silvia Gordini-Marchetti, che gode il pieno e meritato favore del pubblico triestino, e i nomi di altre attrici, nuove nella compagnia, ma già favorevolmente note, quali la Majeroni, la Paulini, la Lombardo-Valla e la Urban.

Fra gli uomini, l'impagabile Marchetti, il Bertocchi, l'Acconci, l'Orefice, il Fineschi e l'Alcozer.

Maestri concertatori il signor Raffaello Ristori e il sig. Giuseppe Gessi.

Il repertorio comprende alcune interessanti novità, che hanno fatto il giro trionfale di tutti i teatri d'Europa, e cioè *Le p'tites Michu* del m.o Messager, *La cicale e la formica* del m.o Audran, *Sua Maestà l'Amore* del m.o Roger, *La figlia di Pagliaccio* del m.o Varney e *La Vecchietta* del m.o Caballero. Saranno riprese inoltre le migliori operette del repertorio già conosciuto, quali il *D'Artagnan*, *Madamigella Ettore*, *Baboulin*, *Rolandino*, *I granatieri* ecc.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 28 corrente.

Occhi in pericolo. Due gravi accidenti. Iermattina il fuochista Carlo Schmidt, abitante al N. 4 di Roiano, occupato alla Meridionale, rimase vittima di un accidente che poteva costargli un occhio. Mentre il treno nel quale egli si trovava era giunto tra Monfalcone e il Bivio un pezzo di carbone gli cadde sull'occhio destro e gli produsse una grave lesione alla cornea. Appena giunto qui, il fuochista ricorse all'ambulanza della Società „Igea", ove il dott. Marcus gli prodigò le necessarie cure che speransi serviranno a salvargli l'occhio.

— Anche il meccanico Francesco Davidovich, d'anni 28, abitante in via Campo Marzio N.ro 4, fu vittima di un accidente consimile. Ierilaltro allo Stabilimento tecnico, una scheggia di bronzo andò a conficcarglisi nel bulbo dell'occhio sinistro. Un suo compagno di lavoro riuscì ad estrargli un pezzo della scheggia, ma la punta della stessa vi rimase dentro, sicchè il Davidovich si recò all'ambulanza dell'„Igea", ove gli fu estratto il pezzo di bronzo che costituiva un pericolo per la sua vista.

La tratta delle bianche. Nel *Piccolo* di domenica 15 corr. abbiamo pubblicato come Giuseppe Schneider, imputato della contravvenzione di lenocinio e condannato in Pretura a due mesi di arresto, avesse presentato ricorso e sabato 14 corr. fosse comparso dinanzi al Tribunale provinciale come Corte d'appello. I giudici, su proposta del difensore avv. Breitner, data lettura di alcuni documenti, dal tenore dei quali risultava escluso che lo Schneider si occupasse del turpe commercio ond'era imputato, prorogarono il dibattimento per domandare in via telegrafica le necessarie informazioni al Consolato austriaco di Iaffa. Ieri il dibattimento venne riaperto. Le informazioni giunte da Iaffa erano le seguenti: che lo Schneider commercia in antichità e possiede una trattoria di *minor fama*.

Il difensore, nella sua arringa, sostenne che ambe queste informazioni non appoggiavano l'accusa e domandò sentenza di assoluzione. La Corte, difatti, mandò lo Schneider assolto.

Uno speditore postale che ruba 2000 fiorini e scappa. Giorni fa scompariva improvvisamente da Seeboolon (Austria inf.) Carlo Schneiger, d'anni 25, speditore postale in quella località. Fatta una revisione della cassa di ufficio, si riscontrò un ammanco di 2000 fiorini, che erano partiti assieme allo speditore.

L'autorità giudiziaria ordinò subito l'arresto del colpevole ed emanò le rispettive circolari, una delle quali pervenne telegraficamente ieri, a mezzodì, anche a questa direzione di polizia.

Doloroso rimpatrio. Ieri mattina arrivò nel nostro porto il piroscafo lloydiano *Orion* al comando del capitano Badessich, proveniente da Santos scali e Fiume, a bordo del quale trovansi due famiglie carintiane composte di 12 persone, che poco più di due anni or sono, venduto il loro campicello si erano lasciate sedurre dai soliti agenti di emigrazione a recarsi al Brasile in cerca di fortuna. Benchè fossero arrivati colà con circa due mila fiorini, fra tutte e due le famiglie, l'importo in breve sfumò ed i poveretti si trovarono in terra lontana, senza denari e senza lavoro. Per cura del Console generale austriaco di colà, vennero poi fatte ripartire. Qui giunte, furono prese in consegna dall'ufficiale di polizia Krainer, che, d'ufficio, fece provvedere al loro rimpatrio.

Cronaca dei furti. Il cocchiere del signor Giorgio Afenduli, quando si reca al lavoro col suo carro, ha la consuetudine di chiudere a chiave la stalla e di legare la chiave stessa sulle redini dei cavalli, sicuro così di non ismarrirla. Sembra però che questa usanza fosse venuta a cognizione di qualche malintenzionato, il quale ieri mattina, mentre carro e cavalli si trovavano al Punto franco, levò la chiave dal suo posto e la sostituì con un altra affinchè la sottrazione non apparisse subito. Il mariuolo quindi si recò nella stalla, la aprì e ne rubò due quintali di avena, due ginocchiere nuove, una spazzola pure nuova ed un rasoio, del complessivo valore di fiorini 25.30.

Appena scoperto il furto, il capo facchino Francesco Messner, a nome del suo principale, produsse denuncia alla Direzione di Polizia.

★ Giorni sono da una campagna di Roiano vennero rubate sette lenzuola con le iniziali A. P. che erano state poste ad asciugare. Le lenzuola rubate, del valore complessivo di 20 fiorini appartenevano al signor Giovanni Pisano. Ladri ignoti.

★ L'agricoltore Antonio Meznar, da Zabonie ieri mattina, giunto col suo carro in città, si recava in piazza del Ponterosso per vendere le derrate. Mentre, intento a contrattare coi clienti si era allontanato dal carro, un ignoto mariuolo gli rubò il mantello che aveva deposto sul veicolo: un valore di 8 fiorini.

Il furto fu denunciato alla Direzione di Polizia.

★ Il pescivendolo Ermenegildo Pagan, abitante in via Crosada N. 7 p. II, ieri mattina alle 7 venne derubato di una quantità di anguille per un valore di fiorini 100 che si trovavano in un vivaio in mare presso il faro della pescheria nuova. Ladri ignoti.

★ Il portinaio della casa N. 5 di via della Scorzeria Domenico Mio venne derubato di un paio di stivaletti da donna del valore di 3 fiorini che si trovavano nel casotto.

★ Dal lavoratorio del calderaio Luigi Cristofolo, in via delle Beccherie N. 15, l'altra sera venne rubato un piatto di rame del valore di f. 3. Ladro ignoto.

Durante il lavoro. Il giovane carbonaio Ernesto Messe, d'anni 15, abitante in via Rigutti N. 4, ieri mattina, alle 9, mentre stava lavorando, si produsse una ferita lacera al pollice della mano sinistra.

Giovanni Iuncar, d'anni 23, falegname, abitante a Roiano, ieri, alle 2 pom., lavorando, si produsse una ferita lacera al polso destro.

Il manovale Luigi Dellacava, d'anni 49, abitante in via S. Giacomo in monte N. 8, ieri, alle 2 pom., mentre stava scaricando alcune pietre, rimase con la mano destra fra due delle stesse e ne riportò una ferita lacera e l'asportazione del polpastrello dell'indice.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le dovute cure.

Il bracciante Antonio Buda, d'anni 22, abitante in Santa Maria Madd. superiore, ieri nel pomeriggio si trovava a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo di S. Sabba, accudendo al lavoro di scarico, quando, trovandosi sul parapetto, perdette l'equilibrio e cadde in mare andando a battere su di un grosso parabordi. Alcuni uomini dell'equipaggio, scesi in una barca, riuscirono a ricuperare il caduto e lo condussero a terra. Il Buda, che aveva riportato alcune contusioni alle gambe, fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nel decimo ripartimento.

Il falegname Pietro Debiasi, d'anni 24, iersera, durante il lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra e ricorse all'infermeria Treves.

Un calcio al ventre. L'apprendista calzolaio Giuseppe Saulich, d'anni 12, abitante in via della Pietà N. 25, ieri sera alle 7 e mezzo, ricorse alla Guardia medica perchè poco prima, aveva ricevuto da uno sconosciuto un calcio al ventre. Il medico che lo visitò non gli riscontrò però alcuna lesione.

Triste arrivo. Col piroscafo *Petka*, arrivato ieri mattina dalla Dalmazia, giunsero qui per essere inviati alle case di pena già assegnate 31 detenuti, fra i quali una donna ancor giovane condannata a 15 anni di carcere, per avere, sul principio di quest'anno, ucciso il proprio marito. Ella è destinata alla casa di pena di Vigau. Sbarcata dal piroscafo, fu fatta salire in una vettura e quindi venne scortata direttamente alla ferrovia. Vi era poi un vecchio di 60 anni, dalle Bocche di Cattaro, condannato a vita per omicidio. Egli e gli altri condannati vennero imbarcati sul vaporetto di Capodistria, diretti a quella casa di pena.

Sorvegliate i bimbi. Il piccino Guido Cumer, di 10 mesi, ieri mattina alle 10, nella abitazione dei suoi genitori in via del Molin grande N. 10, si trastullava tenendo fra le mani un oggetto di latta. A un tratto inciampò e, cadendo, andò a battere il viso sul suo balocco, riportandone una non lieve ferita alla guancia sinistra.

Accompagnati alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Ammalato sulla via. Ierimattina, alle 11, un vecchio settuagenario, Giovanni Peterlin, da Cesiano, colto da improvviso malore, cadde a terra alla riva del Mandracchio. Dall'infermeria Treves accorsero due infermieri che lo trasportarono alla sede della istituzione, il quale, mediante alcuni cordiali somministratigli, si riebbe.

Ammalato a bordo. A bordo del piroscafo *Petka* giunto qui ieri mattina dalla Dalmazia, si trovava, fra altri, il contadino Luca Blasovich, d'anni 21, dal contado di Fiume. Era privo di mezzi di sussistenza ed era inoltre gravemente ammalato. Avvertita di ciò l'autorità di p. s., l'agente Haynau si recò a bordo e condusse il Blasovich alla Polizia, dove fu assunto a protocollo e poi fatto accompagnare all'ospedale. Appena guarito, egli verrà fatto rimpatriare.

Caduta. Il facchino Giuseppe Cobau, d'anni 44, abitante in via Stadion N. 16, ieri alle 4 pom., cadde e riportò alcune contusioni al ginocchio sinistro.

La casalinga Maria Corosich, d'anni 47, abitante in via Carpison N. 4, ieri sera alle 7 e mezzo, riportò, cadendo, alcune contusioni alla parte destra del torace.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il carbonaio Giuseppe Ziak, d'anni 38, ieri notte, in via di Riborgo, essendo brillo, cadde a terra e riportò una ferita al capo.

All'Infermeria Treves ottenne le cure opportune.

Una solenne ubriacatura. Ieri mattina, alle 10 e un quarto, venne telefonato alla Guardia medica che in piazza dei Foraggi c'era un uomo che, ferito alla faccia, disteso a terra, non dava segno di vita. Recatosi sul luogo il medico d'ispezione, verificò che l'individuo era in preda a una fenomenale sbornia e che la ferita doveva essersela prodotta cadendo. Poichè fu medicato, lo sconosciuto fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, dove venne accolto nella decima divisione. Nel pomeriggio, essendogli alquanto svanita l'ubriacatura, disse di chiamarsi Giuseppe C., d'anni 23, fornaio, abitante in via Commerciale.

22 ottobre 1899

Minutaglia. Iermattina alle cinque, da un affittaletti in via delle Scuole israelitiche venne arrestato Giuseppe Maurio, d'anni 44, da Farra, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte vennero arrestati per canti clamorosi ed eccessi, tre individui, sulla pubblica via.

Lotto. Estrazione del 21 corr.

Trieste	19	12	62	20	25
Linz	67	81	48	30	4

Corrispondenza aperta. *Vecchia abbonata.* - Marniera vuol dire cava di marna o marga, la quale è una specie di creta pingue e calcarea, che in alcuni luoghi è usata come concime per ingrassare i campi.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.9, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.8 — Oggi: Alta marea 10.12 ant., —.— pom. Bassa marea 4.10 ant., 5.3 pom.

Ogni giorno una. — Chi è quel grosso signore laggiù?

— Non so.
— Dev'essere un bibliofilo.
— Da che lo giudichi?
— Dal... volume.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 228.—, Rubli 216.40, Rendita Italiana 92.30. (La Chiusa precedente notava: 227.40, 216.55, 92.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.20, Rendita, 99.37, Merid. 726.—, Mediterranee 545.—. (La chiusa precedente segnava: 107.27, 99.05, 721.—, 544.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.40, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.35, Italiana 92.55, Spagnuolo 61.90, Banche ottomane 532.—, Lotti turchi 114.25, (La chiusa precedente notava: 100.42, 92.20, 61.87, 554.—, 112.50.

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Ribasso Rio (1197) dovuto a vendite dell'America, rimanente mercato fermo».

Qui Rendita Italiana da 91.— a 91.⅛, Credit da 365.50 a 366.75.

Listino. Napoleoni 9.58— a 9.59—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.06, Londra 120.70 a 121.05, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.50 a 44.65 Banconote italiane 44.50 a 44.65, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 99.40 a 99.75 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.40 a 94.60, Credit 364.— a 365.—, Italiana 90.80 a 91.10, Lotti turchi 57.— a 57.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Gucco.
Trieste

La ditta la spedizioni macchine da cucire Strauss, Vienna, IV., Margarethenstrasse No. 12 ha già fornito in tutte le parti della monarchia migliaia di macchine Wertheim Elektra a navicella rotonda, le quali notoriamente sono le migliori e le meno rumorose, adattissime per famiglie. Ognuno può assicurarsi dell'eccellenza di questa macchina e della mitezza del prezzo, essendo la ditta sempre pronta a fornire informazioni a voce ed in iscritto, e indirizzi di possessori di macchine.

†

FRANCESCO KLISCH

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle ore 5½ pom., munito dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **Alberta** mar. **Smith**, **Matilde** mar. **Seshun** (assente), **Mary** e **Guglielmina**, nonchè i generi **Giorgio Smith** e **Clemens dott. Seshun**, a nome pure dei nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 23 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 9 di via Franca.

Trieste, 21 ottobre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi mezza lavorante e garzona per gilet. Fonderia 3, IV. 1755

Ricercasi ragazzo per legatoria di libri. Via Fontanone 12. 1751

Ricercasi ragazzo par lavoratorio falegname. Via del Monte N. 9. 1749

Ricercasi brava cameriera con buoni attestati. Via delle Poste vecchie 18. 1708

Ricercasi pompa centrifuga usata. Offerte sotto «L. P.» al Piccolo. 1705

Ricercasi abile sarta da uomo a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1715

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Via S. Lazzaro 1, V. 1674

Ricercasi brava macchinista in commissione. Via Maurizio N. 9, piano III. 1769

Ricercasi una garzona per negozio busti. Indirizzo al Piccolo. 1570

Ricercansi bonne tedesca, elementi piano; cassiera hôtel. Maurizio 7, secondo. 1717

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta da donna. Via Conicoli N. 3, porta 9. 1709

Ricercansi garzone sarte da donna, paga. San Nicolò 7, terzo. 9597

Ricercansi bottiglie chianti usate. Giovanni Spanghero, Corso N. 2. [illegible]

Ricercansi brave lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1763

Garzona sarta da donna ricercasi prontamente, con paga. Indirizzo Giornale. 1696

Si ricerca una signorina tedesca (possibilmente germanica e maestra fröbeliana) che abbia i dopopranzi liberi da dedicare a due bambine. Per schiarimenti rivolgersi via Nuova 18, p. III alle 7 p. m. 1727

Lavorante tappezziere abilissimo cerca Gasparini, S. Michele 7. 1694

Piazzista introdottissimo commestibili ricercato da magazzino vini. Eventualmente paga fissa. Indirizzo al Piccolo. 1732

Prestaservizi ricercasi per due ore alla mattina, 3 al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1714

Cercansi prontamente perfette lavoranti sarte donna, buona paga. Piazza della Borsa 2, secondo. 1763

Ricerco prontamente per restaurant fuori abile cuoca conosca cucina italiana e tedesca. Agenzia Zeidler via Cassa risparmio 3. 9600

Cercasi una bonne italiana, giovane e istruita, con buone referenze, abile nei lavori manuali. Offerte indirizzare alla signora Augusta Watzka a Sinj, Dalmazia. 1776

Praticante ricercasi da istituto bancario. Offerte sub B. O. al Piccolo. 1390

Cuoca abile parlante tedesco cercano giovani sposi. Presentarsi ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 1553

Compagnia d'assicurazioni ricerca abili acquisitori per i rami vita e accidenti. Offerte sub «Assicurazione» al Piccolo. 1564

Signorina già pratica, cerca posto pasticceria. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1748

Bonne tedesca, ottimi attestati offresi a famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 1742

Signorina tedesca raccomandasi come cassiera oppure per scrittoio, praticissima nella tenitura di libri. Indirizzo al Piccolo. 1742

Distinta persona di commercio ricerca posto di fiducia, al bisogno dispone di rilevante cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1725

Quale mezzo facchino offresi giovane pratico o per magazzino od osteria. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 1685

Cuoca desidererebbe collocarsi prontamente presso una famiglia tedesca. Per informazioni rivolgersi via del Salice 17. 1697

Signorina onesta famiglia, buone referenze, offresi quale cassiera o venditrice pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1760

Chi disponga di buone relazioni nella migliore società può procurarsi ragguardevoli proventi senza prestazioni personali soltanto col fornire indirizzi e raccomandazioni. Offerte sub «V. M.» al Piccolo. 1564

Distintissima giovane vedova entrerebbe quale dama di compagnia o direttrice casa qui fuori. Offerte «Forestiera» posta restante. 1578

ISTRUZIONE

Signorina istruisce in italiano, tedesco, francese e sloveno. Posta restante Olga 38. 1752

Scuola di lingua tedesca E. Adam, via Farneto 5 A, I piano, separato corso femminile e corso maschile; ammissioni sempre. 1739

Lezioni serali, mattutine, meridiane, pomeridiane di grammatica, conversazione, corrispondenza, letteratura tedesca, italiana, aritmetica separate per agenti, signorine, ragazzi, ragazzine. Onorario due, quattro sino sei fiorini mensili. Prof. Cernè, Corso 37. 1689

Giovanotto con maturità delle scuole reali tedesche ricerca istruzioni. Indirizzo al Piccolo. 1679

Jeune Français, ayant quelques heures disponibles donnerait leçons, grammaire, littérature, conversation, modestes prétentions. Adresse au bureau du Journal. 1675

Madame Franke prussiana, maestra tedesca diplomata, impartisce lezioni tanto singole che riunite a giovanetti e ad adulti. Corsi di letteratura e storia. Indirizzo via Fontanone N. 2, piano IV, destra. 110

Reali tedesche-italiane. Per ripetizioni tutte materie rivolgersi scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1692

Distinta, esperta istitutrice che conosce perfettamente il tedesco e francese come propria madrelingua, disponendo nel posto che occupa di tre dopopranzi liberi, darebbe istruzioni in distinta famiglia. Gentili offerte da dirigersi sub «Buonissime referenze» all'amministrazione del Piccolo. 1734

Maîtresse diplômée donne leçons de langue, littérature française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 1056

Studente impartisce lezioni disegno. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 1303

Studente ginnasio superiore tedesco impartisce lezioni; anche sloveno, croato. Indirizzo Piccolo. 1648

Lezioni Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 1733

Attente signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto è in Piazza della Borsa 4, secondo piano. 1723

Vengono istruite signore, signorine tagliare e confezionare vestiti, biancheria con proprio lavoro fiorini 3 mensili. Lazzaretto vecchio 14, porta 8. 9590

Ognuno apprende mandolino in tre mesi lezioni riunite, fior. 2. Indirizzo Piccolo. 1287

Scuola superiore di lavoro autorizzata venne aperta in via Ghega 11 II. Insegnansi ogni specie ricami disegno aquarello, lavori stecco ed argilla, preparansi allieve per esami di lavoro. 1494

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 3. Club dame 7, affittasi per Società. 1713

Raccomandabili sezioni private. Lezioni separate giornalmente. Sala elegantemente addobbata, restaurata affittasi Società, Clubs passata stagione possono riconfermare serate avute. Informazioni Medugno-Morterra, Chiozza 5. 1536

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 1/2 lezione riunita. Ore 7 esercitazione soltanto nostri habitués. 1536

Maestra Iaksch prega prenotarsi nel Club d'istruzione danzante. Sala Torrente 16, primo piano. 1612

AFFITTANZE

Ricercasi stanza vuota, comodo cucina e piccoli servizi centro, presso signora sola o piccola famiglia. Offerte «Centro» al Piccolo. 1729

Signorina cerca stanza con costo completo. Offerte sub «C» al Piccolo. 1722

Ricercasi stanza uso scrittoio, ingresso libero, con stufa, vicinanze Posta stazione. Preferibile parte scrittoio già esistente casa eventualmente magazzino. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 1490

Cercasi appartamento signorile di 9—10 stanze sul davanti e relativi locali interni. Indirizzo al Piccolo. 1660

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 1741

Affittasi camerino f. 4. Cecilia 4 A, V piano. 1726

Affittasi a distinto signore bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1712

Affittasi letto buonissimo, massima nettezza, per operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 1730

Affittasi prontamente stanza ammobiliata presso piccola civile famiglia fiorini 6. Farneto 38, primo piano, porta 23. 1690

Affittasi prontamente grande bellissima stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo, una piccola, volendo costo, presso signora sola. Barriera vecchia 4, primo, destra. 1688

Affittasi camera ammobiliata con stufa due finestre davanti eventualmente comodo di cucina. Via Acquedotto 8, IV piano, destra. 1707

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, vicino piazza Legna. Indirizzo al Piccolo. 1076

Affittasi camera ammobiliata due letti o vuota, comodo cucina, acqua. Via Kandler 3, porta 14. 1700

Affittasi prontamente stanza grande vuota eventualmente comodo cucina una ammobiliata, ingresso libero Farneto 6, secondo piano, sinistra. 1672

Affittasi stanza vuota comodità cucina, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1686

Affittasi bella stanza ammobiliata via Romagna N. 8, pianoterra, destra. 1681

Affittasi stanza due letti. Via Riborgo 10 p. IV. 1774

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, p. IV. Volendo costo. 1618

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Geppa 10, primo. 1644

Affittasi stupendo negozio, angolo Farneto-Toro. Rivolgersi portinaio Farneto 5. 1637

Affittasi stanza due letti con costo. Androna Moro 2, primo. 1658

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate con comodità di piano, volendo anche costo. Rivolgersi via S. Spiridione N. 1, III piano. 1743

Affittansi due stanze una ingresso libero, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 9592

Affittansi stanze ammobiliate. — Piazza della Borsa N. 6, p. II, porta 8. 9562

D'affittare quartiere tre camere cucina con giardino. Indirizzo al Piccolo. 1680

Camera costo anche per due persone fior. 5 settimanali, Concordia 5, III. 1756

Stanza grande, bene arredata, buon costo affittasi a due signori. Acquedotto 17, secondo. 1747

Camera e cucina affittasi prontamente. Via Rossetti 15 B. 1744

Quartiere composto di 3 camere e cucina, affittasi prontamente. Via Rossetti 15 B. 1744

7 fior. stanza ammobiliata. ingresso separato. Maurizio 8, III. 1721

Centro affittasi bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, I. 1736

Stanza vuota, soleggiata, posizione centrica, I piano affittasi prontamente, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1740

Due amici trovano stanza con due letti fiorini 8. Via delle Legna N. 6, IV piano. 1735

Una camera con stufa da affittare vicino Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1703

Stanza ingresso libero affittasi piazza Borsa N. 3, porta 7. 1702

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, via Chiozza 11 A, II piano, destra. 1673

Campagna affittansi due stanze, camerino, cucina, dispensa, giardino amenissimo. Indirizzo Piccolo. 1383

Distinto signore trova alloggio, eventualmente anche costo, presso famiglia tedesca. Via Foscolo N. 4 A, secondo piano, porta 11. 1398

Prontamente affittasi stanza ammobiliata elegantemente, volendo costo. San Nicolò 1, III. 9595

Quartiere d'affittare 4 camere, camerino e cucina. Acquedotto 45 A, casa nuova. 1762

Via Romagna 6, secondo, affittasi bellissima stanza uno due letti, volendo costo. 1761

Camera vuota, soleggiata, davanti, comodo cucina, affittasi fiorini sei mensili. Indirizzo Piccolo. 1737

Stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Via Conicoli N. 3, pianoterra, 2. 1757

Quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi casa nuova Roiano. Rivolgersi casetta rossa Roiano. 1300

Quartieri d'affittare al presente. Madonna del mare 15. 1316

Camera comodo cucina, 7 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1490

3 camere, camerino, dispensa, grande cucina e vasto cortile primo piano. Acquedotto 53. — Portiere informa. 1510

Stanza mobiliata, ingresso libero, con stufa. Via Nuova 1, II. 1579

Acquedotto, presso distinta famiglia, affittasi stanzetta ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 1584

Stanza bellissima, ammobiliata affittasi, ingresso libero. Corso 22, III piano. 1647

Corso 37, III, affittasi camera grande, bene ammobiliata, volendo anche vuota. 1659

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco cane buldogg, giovane. Offerte sub «Buon padrone» al Piccolo. 1698

Ricercasi ottimo pianoforte usato, ultimo sistema. Offerte con indicazione ultimo prezzo sub «Pianoforte» al Piccolo. 1701

Ricerco completa edizione libri Indirizzi Leuchs possibilmente di data recente. Offerte sub «Cassetta lettore N. 79» posta Giardino pubblico. 1764

Stufa e focolaio a gas acquisterebbersi. Offerte Calefazione Piccolo. 1510

Da vendere piccolo pagnè. Via Solitario prolungato, osteria del Rizzo. 1624

Vendesi negozio olio bene avviato. Via Malcanton. 1502

Vendonsi due pappagalli, con garanzia, che parlano. Indirizzo al Piccolo. 1751

Vendonsi divano, poltrone, stoffa fina, colore verde, occasione sacchetto donna. Indirizzo Piccolo. 1693

Vendonsi letti ferro inglesi, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1678

Vendonsi canapè moderno, ricca lampada, diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 1383

Pianoforte mezza coda vendesi prezzo occasione. Sorgente 5, porta 14. 1750

Bicicletta completa vendesi f. 50. Indirizzo al Piccolo. 1698

Per circostanze di famiglia si cederebbe a buone condizioni bene avviato negozio coloniali, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1725

Pappagallo che parla bene ed un paletot da vendere; esclusi i rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1682

Mantello Turco da vendere. Via Giulia N. 5, sarto. 1703

Venderebbesi negozio manifatture, centrica posizione, incasso giornaliero fiorini 60, spese, capitale miti. Rivolgersi Zanier, caffè Armonia. 1710

Pianoforte da vendere prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1718

Pianini noleggiansi, vendonsi pure sistema triennale. Bremitz, piazza Borsa 9. 1518

Pianoforte a coda Kutschera finora insuperati. Stabilimento Bremitz. Piazza Borsa. 1509

Pianoforte buonissimo in perfetto ordine vendesi fiorini 40. Maiolica 11, primo. 1772

Elegantissima carrozzetta, bambino, vendesi causa partenza. Stadion 5, I p. 1738

Fonografo che costava f. 120 da vendere per f. 45. Negozio fiori, via S. Nicolò 13. 9601

Negozio carta tappezzerie, inviato, 15 anni esistente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1414

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito biglietto Monte Zara. Mancia portandolo al Piccolo. 1766

Smarrito braccialetto oro a catena percorrendo via Canale, molo S. Carlo, Corso. Mancia portandolo al Piccolo. 1770

Smarrito anello con pietra, dalla via Scalinata fino Barriera vecchia. Trattandosi cara memoria si prega portarlo al Piccolo, verso adeguata mancia. 1758

DIVERSI

Ceres. Tua cartolina, grata sorpresa, ribadisce le sensazioni, nelle quali il pensiero tutto si figge senza esaurirle. Mia vita! A te pensiero e fiori... tutti i pensieri! T. et p. 60

Marion. Cattiva, tre sere. La cerco invano. Si ricordi anche di me. 9544

Fata. Pregoti attendermi anche al pomeriggio. Arrivederci certo amore mio. 1771

200. Meglio tacere, lasciar parlare, ma non credere. Ascolta il cuore, ti dice il vero. 1745

Edipo. Mille grazie per il gentile invio di cartoline. Cordiali saluti L. S. 1684

Leo. Fatalità vuole sempre per me, sfortunato sembrarmi io tale... Consolami vostri affettuosi pensieri, scrivetemi pensate che v' amo. Elisabetta. 1748

Adelki. Fervidamente scongiurandoti affrettare il tanto desiderato rivederci... volo con la mente tra le tue braccia d'angelo coprendoti di carezze infinite. Eternamente tuo! 1759

Narcisa ferma in posta Giardino pubblico, sotto suo nome via e numero portone ove abita c'è lettera per lei. Ettore. 1720

Giovane impiegato ventisettenne buona posizione, desidera fare conoscenza con signorina oppure giovane vedova scopo matrimonio. Gentili offerte «Vittorio 1000» al Piccolo. 1589

Provare. Signori trovano costo buono, prezzi da convenirsi. Acquedotto 17, secondo. 1747

10.000 fiorini disponibili prima intavolazione. Offerte al Piccolo «Intavolazione». 1453

Capitalisti. Ricerco su cambiale o debitoriale ad un anno, 2000 fiorini. Do garanzia pel doppio valore e pago interesse altissimo. Offerte sub «100 0|0» al Piccolo. 1711

Ricercansi fiorini 200 verso garanzia con vantaggioso interesse. Offerte al Piccolo sub «Fiducia». 1687

Chi non ha visitato la partita Ceramiche per far regali! venga nel negozio via S. Lazzaro 1, ove si smercia a metà prezzo di costo. 1753

Refosco nuovo di Capodistria a soldi 40 il litro. Prosecco nuovo a soldi 48 il litro vendesi nell'osteria «de Rosa», piazza Ponterosso. 1695

Violini, violoncelli, viole di fabbricazione italiana, concorrenza impossibile. Girotto, Corso 26. 1704

Mandolino mandolino chitarra, 1000 pezzi novità, corde armoniche, quinte giuste, soldi 15. Girotto, Corso 26. 1704

Mandolinisti, le edizioni Forlivesi Firenze, trovansi esclusivamente presso il rappresentante Girotto. Corso 26. 1704

300 mandolini concerto a fiorini 7, vedere per credere. Girotto, Corso 26. 1704

Ricordi. Arrivo della completa edizione economica Sconti mai praticati. Girotto, Corso 26. 1704

Arrosti allo spiedo, teneri, saporosi. Uccelletti, tordi, vitello, roastbeef, polli, fegatini e lombolo di maiale. Supplìs di riso. Panini speciali. Rosticceria San Lazzaro. Palazzo Salem. 1724

Falegname raccomandasi alle famiglie per lavori riparazioni. Recapito Stadion 3. 1683

Copisteria musicale, riduzioni trasporti, dediche di lusso. Girotto, Corso 26. 1704

Pianini, pianoforti noleggiansi buone condizioni. Sanzin, via S. Giovanni 7. 1716

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) con garanzia, Barriera 31. 1719

Meravigliosa uva di Patrasso grossa come prugne, bianca e nera, grande assortimento d'ogni qualità di frutta. Alberti, Spiridione 8. 1677

Dove si trova un buon bicchier di vino nuovo? «Al Mirabosco»! terza osteria in via dello Scoglio. Territorio, Refosco e Prosecco dolce, ottima cucina. 8 giochi di bocce. 1676

Croce italiana. Vincita 35000 lire. Estrazione primo novembre. Viglietti fior. 13 circa, nonchè a rate mensili da fior. uno presso Alessandro Levi. 1654

Velluti seta, stoffe, bordure ciniglia, nastri, grande assortimento, vendesi. Prezzi convenientissimi presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 1355

Olio fegato di Merluzzo al protojoduro di ferro, una bottiglia 50 soldi nella Farmacia Ravasini. Piazza della Stazione 3. 1307

Agenzia collocamenti, istanze, suppliche, traduzioni italiane, tedesche, francesi. Via Artisti 6, II, dalle 9 alle 6. 1691

Carne bovina 36, 40, 44, posteriore 56, 60. Galline soldi 80, 90. Castrato 28, 36, 40. Macelleria Giovanni Pasqualini, dirimpetto Caserma grande. 1765

Collier di pelo con testa griglo, bruno, neri 1.50. Barriera 15. 1767

Cascher Salumeria via del Ponte, dietro Portizza, assortimento salumi, arrivo giornaliero luganighe. 9599

Cannocchiali teatro, occhiali per tutte viste, barometri, termometri per stanza, bagno, finestra, gradazione febbre esattissimi vende Steinbach, ottico, Ponterosso. 9598

Alberty, Ottico. Recapito e lavoratorio piazza della Borsa 8, III. 9591

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento divani, suste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 9596

Capriolo, lepri, fagiani, poulards, pesci rossi, banani, baciri. Negozio Polli. 1773

Macchine da cucire f. 35 con garanzia 5 anni e lezioni gratis. Riparazioni di qualsiasi macchina a prezzi mitissimi. Adolfo Bednar, meccanico, piazza S. Giovanni N. 5. 764

Piume di struzzo ed altri articoli per cappelli da signora, boas (colletti) di piume in grande assortimento, a prezzi discretissimi, nel negozio R. Rieger, via S. Nicolò 13. 9583

Domenica si mette a spina vino nuovo della campagna Cosutta, Rojano N. 256. 9584

Tappeti uso Smirne 200-300, f. 8, scendiletto f. 1 e 1.10, cortine con frangie f. 3, biancheria in partita vendonsi via S. Lazzaro 6, corte. 1661

200 mandolini napoletani, splendida voce, rara occasione, a fior. 7.50, arrivati Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, filiale via Nuova, palazzo Salem, «Città di Napoli». 1604

Mobili!! Grande occasione. Stanze matrimoniali finissime, noce opaca, specchi intagliati, marmi neri da fiorini 175; dette pranzo da 185. Chiffonniers con colonne 17, due porte 21. Lavamani, marmo, specchio 19. Divanetti stoffa e peluche 15. Sedie canna prima qualità 1.70. Quadri in vetro 75 cent. 3.50. Letti Patent rete metallica 11.50, unicamente nella grandiosa esposizione mobili. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. Osservare attentamente indirizzo. Prezzi correnti gratis. 1557

Macelleria Polacco, Riborgo, telefono 681, lingue salmistrate soldi 85 chilogramma. 1547

La primaria Impresa Trasporti Mobili, Spedizioni Exner Squero nuovo 7, Telefono 817, assume qualsiasi trasporto mobili, in città, per dintorni come pure per tutte le piazze dell'interno ed estero mediante vagoni patentati di nuovissimo modello. Prende in custodia nei propri depositi qualsiasi quantità di mobili-effetti singoli bagagli verso garanzia. Eseguisce spedizioni d'ogni genere il tutto a prezzi ridottissimi. 971

Amelia Loviscig. Corso I, I. Modelli, Cappelli signora, Vienna Parigi. 9559

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1190

Piumista Latte, già Piazza Borsa 5, traslocatasi via Artisti 8, eseguisce tintura, arricciatura piume, guernizioni, vestiti uso Milano. 1096

Affezioni catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 4662

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Piazza Borsa 4. 9416